

UNIVERSITÁ DEGLI STUDI DI SIENA
FACOLTÁ DI LETTERE E FILOSOFIA
REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN

STORIA E FILOSOFIA / HISTORY AND PHILOSOPHY

(LM-78 - Scienze filosofiche & LM-84 - Scienze storiche)

(Emanato con D.R. n. 2251 del 16.12.2011, pubblicato nel B.U. n. 96, modificato con D.R. n. 1327 del 24.09.2012 pubblicato all'Albo on line di Ateneo in data 25.09.2012 e pubblicato nel B.U. n. 101)

Art. 1 – Definizioni

1. Ai fini del presente Regolamento Didattico si intende:
 1. per classe di laurea, l'insieme dei corsi di studio – comunque denominati – appartenenti alle classi determinate dal D.M. 16 marzo 2007 e successivi decreti attuativi;
 2. per settori scientifico-disciplinari, i raggruppamenti di discipline di cui al D.M. 4 ottobre 2000, e successive modifiche;
 3. per credito formativo universitario (CFU), la misura del volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale, per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dall'ordinamento didattico del Corso di Studi;
 4. per obiettivi formativi, l'insieme di conoscenze e di abilità che caratterizzano il profilo culturale e professionale, al conseguimento dei quali il Corso di Studi è finalizzato;
 5. per ordinamento didattico, l'insieme delle norme che regolano il curriculum del Corso di Studi;
 6. per attività formativa, ogni attività organizzata o prevista dall'Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, ai corsi di recupero, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli gruppi, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento;
 7. per curriculum, l'insieme delle attività formative universitarie ed extrauniversitarie finalizzate al conseguimento del titolo;
 8. per piano di studio, l'insieme delle attività formative che lo studente, su indicazione della Facoltà, è tenuto a sostenere per conseguire il titolo;
 9. per Ateneo, l'Università degli Studi di Siena;
 10. per Facoltà, la Facoltà di Lettere e Filosofia di Siena.

Art. 2 – Istituzione

2. Presso la Facoltà di Lettere e Filosofia di Siena è istituito il Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Storia e filosofia / History and philosophy (*Classi LM 84 Scienze storiche e LM 78 Scienze filosofiche*), a norma del D.M. 270/2004 e successivi decreti attuativi.
3. La durata normale del Corso di Laurea magistrale interclasse è di due anni.

4. Per il conseguimento della laurea magistrale è necessario aver conseguito 120 CFU nei termini di cui al presente regolamento.

Art. 3 – Obiettivi Formativi Specifici

1. Il Corso di Laurea Magistrale Interclasse ha come obiettivo di formare laureati con una preparazione di livello avanzato relativamente alla conoscenza del passato in tutte le sue articolazioni – dalla storia antica (greca e romana) alla storia medievale, dalla storia moderna alla storia contemporanea – corredata dalle indispensabili e collegate conoscenze documentarie-archivistiche e geografiche: preparazione caratterizzata dalla capacità di padroneggiare le grandi categorie interpretative, i maggiori problemi, i principali metodi offerti dal pensiero filosofico, dagli studi storico-filosofici nonché dallo studio della filosofia teoretica e pratica.

Un nucleo ampio di discipline comuni assicura una base di conoscenze in ambito storico e filosofico che gli studenti potranno poi utilizzare in uno dei due percorsi offerti: storico e filosofico. La preparazione comune è preponderante in modo da assicurare una consapevolezza storica nell'approccio alle discipline filosofiche e, d'altro canto, una consapevolezza delle maggiori categorie e interpretazioni filosofiche nelle pratica delle discipline storiche.

In conclusione il Corso di Laurea magistrale Interclasse si pone come obiettivo l'acquisizione di competenze che integrino la conoscenza storica e quella filosofica.

2. Sulla base di tali linee progettuali, il corso è quindi articolato in una parte costituita da ambiti comuni (SSD L-ANT/02, M-STO/04, M-STO/08, M-GGR/01, M-DEA/01, M-FIL/06, M-FIL/01) e in una parte di più avanzata specializzazione settoriale.
3. Il Corso di Studi è articolato in due curricula: *Storia* (History) e *Filosofia* (Philosophy).
4. In particolare, in sintesi, il percorso formativo per il curriculum di *Storia* (che porta a conseguire la laurea magistrale nella classe di "Scienze storiche") prevede di formare laureati in grado di: possedere avanzate competenze nelle metodologie proprie delle scienze storiche, nonché nelle tecniche di ricerca richieste per il reperimento, l'analisi e l'utilizzo critico delle fonti; possedere una conoscenza specifica delle culture e delle civiltà umane, nonché delle teorie e delle metodologie delle scienze sociali ed economiche; possedere una formazione specialistica approfondita degli aspetti salienti di un'epoca storica nelle sue differenti dimensioni, compresa quella di genere, nel quadro di una conoscenza generale della storia mondiale dalle origini ai giorni nostri; possedere un'autonoma capacità di ricerca nel campo delle scienze storiche.

Più nel dettaglio il percorso formativo del curriculum di *Storia* ha come obiettivo formare laureati con una preparazione di livello avanzato relativamente alla conoscenza storica in tutte le sue articolazioni. 1. Tale preparazione, sulla base delle conoscenze acquisite con la Laurea, si caratterizza per maggiore approfondimento nelle tematiche trattate e per sviluppo di autonomo senso critico da parte dello studente. Gli insegnamenti in discipline storiche, corredate da quelle archivistiche e geografiche (L-ANT/02, L-ANT/03, M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04, M-STO/08, M-GGR/01) rappresentano di conseguenza la parte preponderante dell'offerta formativa nel primo come nel secondo anno di corso. Fondamentale è in tal senso una scelta, da parte dello studente, di un indirizzo di specializzazione all'interno della vasta area delle conoscenze storiche offerte dal corso di studi. Gli indirizzi sono: Storia antica (greca e romana), Storia medievale, Storia moderna, Storia contemporanea, Archivistica e Geografia. La scelta dell'indirizzo di specializzazione guiderà poi lo studente nella selezione degli insegnamenti con cui comporre la propria carriera accademica al fine di raggiungere, con la Laurea magistrale, una già notevole

capacità di ricerca autonoma. 2. In un primo tempo lo studente verrà indirizzato ad un intenso addestramento alle problematiche generali di uno degli indirizzi prescelti: lo studente affronterà quindi corsi approfonditi e prevalentemente seminariali, di Storia greca (L-ANT/02), Storia romana (L-ANT/03), Storia medievale (M-STO/01), Storia moderna (M-STO/02), Storia contemporanea (M-STO/04), Archivistica (M-STO/08) Geografia (M-GGR/01). 3. In un secondo tempo lo studente sarà chiamato all'acquisizione e alla messa in prova di tecniche e abilità collegate all'autonoma produzione di elaborazioni originali ma limitate a temi circoscritti e in tempi delimitati all'interno di una area di specializzazione disciplinare e d'indirizzo: lo studente seguirà moduli di approfondimento nel campo dei SSD L-ANT/02, L-ANT/03, M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04, M-STO/08 e M-GGR/01. Alla fine di questo periodo, di norma, lo studente effettuerà un tirocinio allenandosi all'uso delle fonti documentarie, nella prospettiva della preparazione della sua dissertazione di laurea magistrale, sotto la guida di un docente, eventualmente anche a fini professionalizzanti. 4. Un terzo tempo (di norma l'intero ultimo semestre) sarà dedicato alla produzione di una dissertazione di laurea magistrale in uno degli indirizzi di specializzazione consistente in una ricerca che, su fonti originali, dimostri l'acquisita padronanza delle tecniche con l'elaborazione di una tesi originale e innovativa.

5. Analogamente in particolare, in sintesi, il percorso formativo per il curriculum di *Filosofia* (che porta a conseguire la laurea magistrale nella classe di "Scienze filosofiche") prevede di formare i laureati con: una approfondita conoscenza della tradizione filosofica e capacità di istituire collegamenti tra determinazioni di pensiero ed epoche storiche; competenze ermeneutiche e di valutazione critica sostenute da adeguata consapevolezza delle problematiche connesse all'interpretazione dei testi e della metodologia storiografica; una sicura capacità di utilizzo degli strumenti teoretici - e metodologici che consentono autonomia di ricerca, riflessione e comprensione negli ambiti che interessano la vita dell'uomo nel suo rapporto con l'ambiente naturale e sociale, inclusa la dimensione estetica e religiosa, nonché quella di genere; una sicura capacità di analisi storico-critica dei concetti fondamentali della riflessione etica, giuridico-politica e dell'etica applicata; una sviluppata competenza analitica e logico-argomentativa in relazione alle diverse forme dei saperi e dei linguaggi ad essi relativi, nonché delle diverse modalità che caratterizzano le capacità espressive e comunicative dell'uomo; una sicura capacità di analisi e discussione delle teorie e dei modelli di razionalità (teoretica, pratica, linguistica o comunicativa); una approfondita conoscenza degli strumenti teorici e metodologici nel campo degli studi di filosofia e storia delle scienze umane e sociali e delle scienze naturali, fisiche e matematiche.

Più nel dettaglio il percorso del curriculum di *Filosofia* porrà l'accento sullo sviluppo storico della filosofia proponendosi come obiettivo formativo un laureato magistrale dotato di profonda cultura umanistica. La specificità della tradizione filosofica italiana, del resto, è da sempre caratterizzata dal privilegio della dimensione storica e una esplicita coniugazione dei saperi storici e filosofici intende riprendere lo spirito che ha animato questa tradizione. Il percorso filosofico garantisce un'approfondita preparazione nell'ambito degli studi storico-filosofici, che assicuri poi una padronanza dei metodi e delle conoscenze necessarie per lo studio della filosofia teoretica e pratica, anche alla luce delle conoscenze acquisite nell'ambito storico-filosofico. Sviluppando l'approfondimento storico della problematica filosofica, il corso consentirà di acquisire conoscenza e capacità di analisi delle fonti (edite e inedite, documentarie, iconografiche, informatiche) e piena padronanza degli autori e dei testi, degli strumenti di indagine e dei metodi, delle tradizioni interpretative e del dibattito storico critico contemporaneo, utilizzando a tal fine anche discipline afferenti alla storia (L-ANT/02, M-STO/04, M-STO/08). Il percorso formativo consentirà allo studente di applicare le conoscenze acquisite in ambito storico-filosofico e storico-culturale alle molteplici diramazioni dell'odierno dibattito epistemologico ed ermeneutico, alle fondamentali prospettive di filosofia della conoscenza, di filosofia della mente, di filosofia del linguaggio, di filosofia dell'arte, della logica, dell'etica (M-FIL 01/02/03/04/05). Lo studente acquisirà inoltre la

capacità di impostare un progetto di ricerca originale, muovendosi su un piano interculturale, mostrando determinazione di giudizi autonomi su temi inerenti il dibattito filosofico anche contemporaneo e capacità di orientarsi nei nuclei tematici che raccordano la cultura filosofica occidentale al pensiero di altre culture (M-DEA/01, M-FIL/03, M-FIL/06).

6. Completano il profilo formativo degli studenti l'acquisizione di ulteriori conoscenze linguistiche (per l'inglese il livello B2 del Quadro di riferimento delle lingue del Consiglio d'Europa, per le altre lingue il livello B1) e la possibilità di intraprendere attività di stage e tirocini presso istituzioni pubbliche e private che operano nei settori di competenza degli studi storici e filosofici.

Art. 4 – Risultati di apprendimento attesi

1. Conoscenza e capacità di comprensione.

I laureati nel corso di laurea magistrale interclasse possederanno in generale conoscenze approfondite negli ambiti disciplinari che caratterizzano il corso di laurea magistrale e avranno: 1. ampliato e organizzato in un quadro sistematico più generale le conoscenze acquisite nel ciclo di studi precedente; 2. acquisito una base di conoscenze ampie, dettagliate e aggiornate su almeno uno dei settori delle scienze storiche o delle scienze filosofiche, comprendendo in queste conoscenze la capacità di tenere presenti i più importanti e diversificati approcci metodologici e interpretazioni storiografiche e filosofiche. L'acquisizione di tali conoscenze dovrebbe andare di pari passo con la crescita nello studente della capacità di identificare un problema e di considerare il carattere sempre aperto del dibattito storiografico o filosofico.

In particolare i laureati del curriculum di *Storia* trarranno vantaggio dal fatto che la loro formazione magistrale mira a fornire, nei suoi tre tempi sopra delineati, una base di conoscenze ampie, dettagliate e aggiornate su almeno una delle grandi divisioni in cui il corso di studi è articolato, affinché i laureati siano in grado: di tenere presenti i più importanti e diversificati approcci metodologici e le interpretazioni storiografiche; di identificare un problema storico e di considerare il carattere sempre aperto del dibattito storiografico; di ideare e proporre le fonti documentarie adeguate per l'analisi del problema storico da esaminare; di sapersi conseguentemente muovere con buona perizia nell'esegesi di varie tipologie di fonti utili per la ricerca. La dimostrazione di saper importare da altri dibattiti storiografici spunti e soluzioni utili ad esaminare quel determinato problema rappresenta un corollario importante di questa doppia e parallela crescita di conoscenze acquisite e di capacità sviluppate.

Analogamente, in particolare i laureati del curriculum di *Filosofia* dovranno conoscere le proposte ermeneutiche della storiografia più recente; dovranno aver perfezionato la strumentazione (filologica, storiografica, logica, linguistica, argomentativa) necessaria per una lettura autonoma dei testi filosofici del presente e del passato; dovranno infine aver acquisito capacità di comprensione dei problemi di natura epistemologica, gnoseologica, ermeneutica e delle questioni fondamentali della filosofia politica e morale di indirizzo normativo.

Per ambedue i curricula tali conoscenze e capacità saranno acquisite principalmente attraverso: seminari, lezioni frontali e discussioni guidate, esercitazioni su testi e fonti di particolare rilevanza, partecipazione a convegni e seminari di alto livello scientifico tenuti da esperti nazionali ed internazionali, preparazione di elaborati scritti, produzione della tesi di laurea magistrale. La verifica delle conoscenze e capacità di comprensione acquisite sarà effettuata mediante esami di profitto ed eventuali prove di valutazione scritta, valutazione di elaborati, valutazione della tesi di laurea magistrale.

2. *Capacità di applicare conoscenza e comprensione.*

I laureati nel corso di laurea magistrale interclasse saranno in generale in grado di 1. tenersi informati sui nuovi sviluppi del dibattito storico e filosofico; 2. affrontare le ricerche alla luce degli strumenti storiografici e delle proposte ermeneutiche e critiche più recenti; 3. impostare linee di ricerca innovative in campo storico e filosofico, come nelle problematiche multiculturali; 4. comprendere e saper inquadrare le analisi e le soluzioni offerte, discuterle criticamente.

In particolare i laureati del curriculum di *Storia* trarranno vantaggio dal fatto che, nel loro percorso di studio, il luogo migliore per la nascita, lo sviluppo e la verifica di queste capacità rimane l'insegnamento seminariale, forma centrale dell'insegnamento impartito in questo corso di studio. L'attività seminariale consiste in un concreto allenamento dello studente al contatto con le fonti e all'attività di definizione dei problemi storici e di riflessione sulla letteratura storiografica, costituendo dunque un addestramento alla ricerca autonoma e consapevole. Nel piccolo gruppo guidato dal docente lo studente affina la propria preparazione e intreccia conoscenze disciplinari e addestramento all'analisi storica, imparando a trasferire pratiche innovative fra diversi approcci e campi di ricerca. Qui lo studente perfezionerà la propria abilità a leggere criticamente e interpretare i risultati della ricerca precedente e contemporaneamente, sollecitato dal docente, svilupperà la propria capacità di formulare in modo costruttivo opinioni critiche e nuove rispetto alla letteratura esistente. Sfidato sistematicamente dal confronto stimolante con la fonte storica, lo studente si allena ad affrontare tematiche nuove o non familiari, ed è portato ad inserirle in contesti più ampi. In questo corso di studio fortemente finalizzato all'acquisizione di competenze e capacità di ricerca, il lavoro seminariale si qualifica sia come occasione di addestramento e sviluppo dello studente, offrendogli gli strumenti per affrontare la sua maggiore e più originale fatica, la dissertazione finale, sia come strumento di verifica da parte del docente dell'acquisizione di tali conoscenze e capacità da parte dello studente. Alla fine del percorso formativo il laureato dovrà dunque essere in grado: di progettare e svolgere ricerche singolarmente o in gruppo, di carattere sia scientifico sia divulgativo; di avere, oltre ad approfondite competenze nel campo storico-documentario, uno sviluppato senso critico, indispensabile per il mestiere di storico ma più in generale fondamentale in qualsiasi altra attività lavorativa in qualche modo attinente alla sua formazione (insegnamento, pubblicitaria, editoria, promozione culturale ecc.)

Analogamente, in particolare i laureati del curriculum di *Filosofia* dovranno essere in grado di tenersi informati sui nuovi sviluppi della filosofia; dovranno essere in grado di affrontare le analisi testuali alla luce degli strumenti storiografici e delle proposte ermeneutiche e critiche più recenti; dovranno essere capaci di applicare la strumentazione filologica, storiografica, logica e linguistica e argomentativa alla lettura autonoma dei testi filosofici; dovranno saper impostare linee di ricerca innovative nel settore filosofico e nelle problematiche multiculturali; dovranno applicare le conoscenze acquisite a nuovi problemi sociali, economici, culturali e morali; dovranno comprendere e saper inquadrare le analisi e soluzioni offerte, discuterle criticamente e vederne le relazioni con altri campi del sapere.

3. *Autonomia di giudizio.*

I laureati nel corso di laurea magistrale interclasse acquisiranno in generale una sicura capacità di giudizio autonomo nel mettere in rapporto le conoscenze storiche e filosofiche, capacità che si estrinsecherà in: 1. utilizzo delle conoscenze, delle competenze, delle abilità e delle capacità acquisite durante il corso di studi per esprimere giudizi autonomi, articolati, motivati e originali su specifici problemi nell'ambito delle discipline e dell'area di studio di interesse; 2. capacità di gestire in maniera consapevole e critica la diversità degli approcci interdisciplinari e multidisciplinari possibili per costruire nuovi temi di ricerca e nuove modalità di conduzione della ricerca stessa; 3. capacità di orientarsi con sicurezza all'interno della riflessione teorica e metodologica relativa all'ambito di studio di interesse; 4. capacità di trattare criticamente sistemi di fonti e testi diversi al

fine di valutarne preliminarmente l'attendibilità complessiva e l'utilizzabilità ai fini della ricerca; 5. capacità di valutare e di esplicitare il valore sociale della ricerca scientifica sul passato dell'uomo e sull'antichità intesa nel senso più ampio e articolato del termine.

In particolare i laureati del curriculum di *Storia* trarranno vantaggio dal fatto che l'enfasi posta dal corso di studio sull'addestramento alla ricerca implica una forte e costante sollecitazione degli studenti a sviluppare la propria capacità di elaborare giudizi autonomi, motivati e articolati. Tale sollecitazione si basa su un incoraggiamento a conoscere le più aggiornate risultanze della ricerca disciplinare in ognuna delle aree di specializzazione e d'indirizzo del corso di studi ma anche a essere in grado di arricchire quella conoscenza elaborando apporti originali. Particolare rilevanza in tal senso assumono due tratti caratteristici del corso di studi: il costante confronto con la fonte storica e l'insistito accento sulla pluralità degli approcci e delle interpretazioni storiografiche. Alla fine del proprio corso di studi il laureato magistrale avrà acquisito la capacità di trattare criticamente sistemi di fonti diversi (scritte, orali, iconografiche, cartografiche ecc.) al fine di valutarne preliminarmente l'attendibilità complessiva e l'utilizzabilità ai fini della ricerca. Inoltre dovrà essere in grado di gestire in maniera consapevole e critica la diversità degli approcci interdisciplinari e multidisciplinari possibili in ambito storiografico (storia sociale, politica, economica, culturale, militare, delle mentalità ecc.) per costruire nuovi temi di ricerca e nuove modalità di conduzione della ricerca stessa, orientandosi con sicurezza all'interno della riflessione teorica e metodologica relativa all'ambito di studio di interesse. Il continuo confronto con fonti e interpretazioni diversificate spinge lo studente a calarsi nella relatività, pur mai totale, dei pareri e ad abituarsi ad elaborare propri punti di vista. Con tale formazione, il laureato magistrale è infine in grado di gestire la complessità dei problemi della ricerca originale, integrando le conoscenze disponibili con proprie ipotesi di studio e di analisi. Anche qui il lavoro seminariale si presenta sia come occasione di addestramento e sviluppo dello studente, sia come strumento di verifica da parte del docente dell'acquisizione di tali conoscenze e capacità da parte dello studente, in un processo formativo che prevederà possibili preparazioni di elaborati scritti e di brevi presentazioni orali; partecipazioni a convegni e seminari di alto livello scientifico; tirocini e stages presso archivi e biblioteche.

Analogamente, in particolare i laureati del curriculum di *Filosofia* dovranno essere in grado di applicare le conoscenze acquisite nei diversi contesti professionali dell'organizzazione, della gestione e della amministrazione pubblica e privata, della cultura, della mediazione culturale e della produzione intellettuale, alla luce di capacità critiche autonome; dovranno essere in grado di stabilire rapporti tra le conoscenze filosofiche, storiche e scientifiche acquisite e le problematiche teoretiche, morali, politiche, sociali, poste dalla propria attività professionale; dovranno saper tradurre nell'attività professionale, specialmente nel caso di attività di organizzazione e mediazione culturale, la prospettiva storica e interculturale acquisita.

4. *Abilità comunicative.*

I laureati magistrali nel corso interclasse saranno in grado di argomentare i temi della propria ricerca ad un livello avanzato di specializzazione. La consapevolezza delle differenze dei vari periodi e contesti storici sarà tradotta in una capacità di utilizzare i registri orali, scritti e multimediali con padronanza. Essi dovranno essere in grado di elaborare ed organizzare, sia nella esposizione orale che in quella scritta, uno stile adeguato alla comunicazione delle proprie idee, utilizzando le tipologie testuali standard del proprio settore scientifico, come la recensione, il saggio critico, la relazione entro tempi definiti, la redazione di papers preparatori. Dovranno saper differenziare la propria tecnica di trasmissione di conoscenze a seconda del circuito di comunicazione prescelto. Saranno dunque in grado di dominare le tecniche della comunicazione storiografica con interlocutori specialisti, essendo cioè pronti a trasmettere contenuti specifici avanzati, e non specialisti, capaci quindi di divulgare le più aggiornate acquisizioni della ricerca.

Dovranno mettere in rapporto le peculiarità del discorso storico e filosofico con altri ambiti disciplinari.

Importanza non secondaria avrà la capacità da parte del laureato magistrale di presentare e valorizzare lo specifico oggetto della propria ricerca come elemento di un più ampio quadro problematico di interesse, al fine di ribadire l'unità e la complessità dello studio a livello di laurea magistrale. Le abilità comunicative saranno sviluppate attraverso attività orali e scritte finalizzate alla corretta pianificazione dei tempi e all'uso di differenti modalità di comunicazione del sapere (divulgativa, scientifica, didattica ecc.).

5. Capacità di apprendimento.

I laureati magistrali dovranno aver sviluppato duttilità nel comprendere ed argomentare e capacità di organizzazione autonoma dei propri percorsi di ricerca, anche in prospettiva di una continuazione degli studi (dottorati o lauree specialistiche aggiuntive o masters). Dovranno inoltre aver sviluppato la capacità di orientarsi nell'offerta formativa di alta specializzazione mediante una piena consapevolezza dei diversi orientamenti della ricerca nel campo delle scienze umane e della comunicazione del sapere. Dovranno studiare in un modo ampiamente autogestito o autonomo.

Per fare questo il corso guida lo studente non solo a conoscere ma a sfruttare in totale autonomia i principali luoghi di accumulazione delle conoscenze e dell'informazione, sia in campo storico che filosofico: archivi, biblioteche, cartoteche, centri di documentazione, basi di dati on line, luoghi di organizzazione dell'informazione di ogni tipo.

Tali capacità di apprendimento saranno acquisite mediante partecipazione alle varie attività didattiche (lezioni, seminari), partecipazione a eventi culturali ecc.

Art. 5 – Sbocchi occupazionali e professionali

1. Il conseguimento del titolo di dottore magistrale in Storia e filosofia (sia nella classe di laurea “Scienze storiche” sia in quella “Scienze filosofiche”) apre ai laureati nel corso di laurea magistrale interclasse apre sbocchi occupazionali in cui potranno svolgere compiti professionali per i quali siano previste mansioni di elevata responsabilità in tutti gli ambiti che richiedono una salda consapevolezza culturale e una buona conoscenza del passato nonché prontezza nella elaborazione concettuale, capacità critica e abilità nella rappresentazione delle conoscenze. Fra tali sbocchi professionali si ricordano quelli del campo dell’editoria tradizionale e multimediale, presso enti pubblici e privati operanti nei settori dei servizi culturali (biblioteche, archivi, centri di documentazione e di ricerca storica, musei) o nel recupero delle attività tradizionali o nella tutela del patrimonio storico, nel turismo culturale.

In realtà più numerosi sono i settori in cui queste conoscenze sono richieste: servizi sociali e uffici preposti alla promozione di attività culturali nella pubblica amministrazione dello stato, delle regioni e degli enti locali; gestione di biblioteche o musei; centri stampa e di comunicazione intermediale; servizi di pubbliche relazioni, direzione del personale; settore amministrativo in enti pubblici o aziende private; assistenza per l’ideazione e la gestione di corsi di formazione professionale presso enti pubblici o aziende private; gestione e organizzazione aziendale; promozione e cura dei rapporti tra le diverse culture sul piano nazionale e internazionale, negli scambi sociali e interpersonali, nel riconoscimento dei diritti di cittadinanza ecc.

2. Il laureato magistrale ha ovviamente possibilità di impiego come docente della scuola secondaria di primo e secondo livello se, come gli è stato indicato, ha inserito

nel proprio percorso universitario complessivo gli esami necessari per l'accesso all'insegnamento, ai tirocinii o corsi abilitanti ecc.

3. Il laureato magistrale può infine accedere a corsi di terzo livello (dottorati di ricerca, masters) che affinino ulteriormente la sua formazione di ricercatore anche con la prospettiva di intraprendere la docenza universitaria.
4. Il corso prepara alla professione di:

Filosofi - (2.5.3.4.4)

Storici - (2.5.3.4.1)

Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)

Bibliotecari - (2.5.4.5.2)

Scrittori ed assimilati - (2.5.4.1)

Archivisti - (2.5.4.5.1)

Specialisti in discipline religiose e teologiche - (2.5.6.0)

Art. 6 – Conoscenze richieste per l'accesso

1. Le conoscenze richieste per l'accesso al Corso di Laurea Magistrale riguardano gli ambiti storico e filosofico intesi entrambi nel loro più ampio spettro di discipline specifiche. Tali conoscenze devono essere ampie e ben strutturate, e certificate dal conseguimento di un congruo numero di CFU nei SSD relativi.
2. In particolare, per il curriculum di *Storia*, le conoscenze richieste per l'accesso al Corso di Laurea Magistrale sono di carattere storico, con nozioni di archivistica e geografia. Sono richieste inoltre abilità informatiche di base e la conoscenza della Lingua Inglese.
3. Analogamente, in particolare per il curriculum di *Filosofia* è richiesta una conoscenza ampia e ben strutturata della storia del pensiero filosofico e delle problematiche fondamentali della filosofia teoretica e pratica. Sono richieste inoltre abilità informatiche di base e la conoscenza della lingua inglese.
4. Possono essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale i laureati in possesso dei requisiti curriculari, di cui al successivo art. 7, nonché di una adeguata preparazione personale, verificata secondo quanto previsto ai successivi artt. 9 e 10. Non è consentita l'iscrizione con debiti formativi.

Art. 7 – Requisiti curriculari per l'ammissione

I requisiti curriculari per l'ammissione alla Laurea Magistrale interclasse in Storia e filosofia hanno alcuni aspetti comuni, mentre altri sono differenziati sulla base dei due curricula formativi previsti.

1. Curriculum di *Storia*

1A. Per l'ammissione al curriculum storico della Laurea Magistrale interclasse in Storia e filosofia è richiesto il possesso congiunto dei seguenti requisiti:

a) avere conseguito la laurea in una delle seguenti classi:

1. (ex DM 270/04) L-1 (Beni culturali), L- 3 (Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda), L-5 (Filosofia), L-6 (Geografia), L-10 (Lettere), L-11 (Lingue e culture moderne), L-12 (Mediazione linguistica), L-16 (Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione), L-19 (Scienze dell'educazione e della formazione), L-20 (Scienze della comunicazione), L-36 (Scienze politiche e delle relazioni internazionali), L-37 (Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace), L-42 (Storia), L- 43 (Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali);

2. (ex DM 509/99) 3 Scienze della mediazione linguistica, 5 Lettere, 11 Lingue e culture moderne, 13 Scienze dei beni culturali, 14 Scienze della comunicazione, 15 Scienze politiche e delle relazioni internazionali, 18 Scienze dell'educazione e della formazione, 19 Scienze dell'amministrazione, 23 Scienze e tecnologie delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda, 29 Filosofia, 30 Scienze geografiche, 35 Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace, 38 Scienze storiche, 41 Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali;

b) aver acquisito almeno 42 CFU nei SSD L-ANT/02, L-ANT/03, L-FIL-LET/10, M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04, M-STO/05, M-STO/08, M-GGR/01

c) conoscenza della Lingua Inglese

2A. Per i laureati in possesso di titolo di studio diverso da quello indicato al precedente punto a) sono richiesti i seguenti requisiti curriculari;

a) una votazione di Laurea non inferiore a 100/110;

b) aver acquisito almeno 60 CFU nei raggruppamenti M-STO, L-ANT e M-GGR e almeno 6 nel raggruppamento L-FIL-LET;

c) conoscenza della Lingua Inglese

3A. I laureati non in possesso dei CFU richiesti dovranno acquisire i CFU mancanti prima dell'iscrizione alla Laurea Magistrale, eventualmente nei mesi intercorrenti tra l'ottenimento della Laurea e la chiusura definitiva delle iscrizioni alla Laurea Magistrale, attraverso il superamento degli esami di profitto di singoli insegnamenti attivati presso l'Ateneo, su indicazione del Comitato per la Didattica.

4A. Per coloro che, già in possesso di una Laurea Magistrale ex D.M. 270/2004 o di una Laurea Specialistica ex D.M. 509/1999, intendano iscriversi al curriculum storico della Laurea Magistrale in Storia e Filosofia, i requisiti curriculari richiesti, da valutarsi nell'intera carriera di studi (Laurea e Laurea Magistrale), sono quelli indicati al precedente comma 2. Soddisfatti i requisiti curriculari per l'ammissione, qualora nel precedente corso di studi magistrale avessero acquisito ulteriori CFU in SSD presenti nell'ordinamento della LM-84, il Comitato per la Didattica può riconoscere la validità ai fini del conseguimento della Laurea Magistrale. Qualora i CFU riconosciuti siano uguali o superiori a 40, il Comitato per la Didattica può iscrivere lo studente al II anno di corso.

5A. Per i laureati provenienti da Università straniere l'adeguatezza dei requisiti curriculari sarà valutata caso per caso dal Comitato per la Didattica. Criterio di valutazione sarà la coerenza fra i programmi svolti nelle diverse aree disciplinari e i fondamenti ritenuti necessari per la formazione avanzata offerta dal Corso di Laurea. Saranno inoltre valutate le conoscenze linguistiche.

2. Curriculum di *Filosofia*

1B. Per l'ammissione al curriculum filosofico della laurea magistrale in Storia e Filosofia è richiesto il possesso congiunto dei seguenti requisiti curriculari:

a) avere conseguito la laurea in una delle seguenti classi:

1. (ex D.M. 270/04) L-5 Filosofia, L-10 Lettere, L-19 Scienze dell'educazione e della formazione, L-20 Scienze della comunicazione, L-42 Storia;

2. (ex D.M. 509/99): 29 Filosofia, 5 Lettere, 18 Scienze dell'educazione e della formazione, 14 Scienze della comunicazione, 38 Scienze storiche;

b) aver acquisito almeno 42 crediti formativi nei seguenti settori scientifico-disciplinari: M-FIL/01/02/03/04/05/06/07/08, SPS/01, SPS/02, M-STO/05, IUS/20.

c) conoscenza della Lingua Inglese;

2B. Per i laureati in possesso di titolo di studio diverso da quello indicato al precedente punto sono richiesti i seguenti requisiti curriculari:

a) aver acquisito almeno 42 CFU nei seguenti settori scientifico-disciplinari: M-FIL/01/02/03/04/05/06/07/08, SPS/01, SPS/02, M-STO/05, IUS/20 e almeno ulteriori 24 CFU nei seguenti settori: SECS-P/01-02; SECS-P/04; L-LIN/01; M_DEA/01; M-PED/01-02; M-STO/01/02/03/04; M-STO/06-07; MAT/01; MAT/04; L-FIL-LET/02/03/04/05/06/07/08/09/10/11/12/13/14; L-ART/01/02/03/04/04/05/06/07; M-PSI/01; M-PSI/04-05; INF/01; L-ANT/02-03; L-LIN/03; L-LIN/05-06; L-LIN/08; L-LIN/10-11; L-LIN/13; M-FIL/01/02/03/04/05/06/07/08, SPS/01, SPS/02, M-STO/05, IUS/20 o in altri settori scientifico-disciplinari che il comitato per la didattica giudicasse collegabili a quelli elencati

b) conoscenza della Lingua Inglese

3B. I laureati che non possedessero i CFU richiesti, dovranno acquisire i CFU mancanti prima dell'iscrizione alla laurea magistrale, eventualmente nei mesi intercorrenti tra il conseguimento della laurea di primo livello e la chiusura definitiva delle iscrizioni alla laurea magistrale, attraverso il superamento di esami di profitto di singoli insegnamenti attivati presso l'Ateneo, su indicazione del Comitato per la Didattica.

4B. Per coloro che, già in possesso di una Laurea Magistrale, di una Laurea Specialistica ex D.M. 509/99 o di un Diploma di Laurea ai sensi della legge 341/1990 o degli ordinamenti previgenti, intendano iscriversi al curriculum filosofico della laurea magistrale in Storia e Filosofia, i requisiti curriculari richiesti, da valutare nell'intera carriera di studi (Laurea e Laurea Magistrale), sono quelli indicati al precedente comma 2. Soddisfatti i requisiti curriculari per l'ammissione, qualora nel precedente corso di laurea magistrale, di Laurea Specialistica o di Diploma di Laurea avessero acquisito ulteriori CFU in SSD presenti nell'ordinamento della LM-78, il Comitato per la Didattica può riconoscerne la validità ai fini del conseguimento della Laurea Magistrale. Qualora i CFU riconosciuti siano uguali o superiori a 40, il Comitato per la Didattica può iscrivere lo studente al II anno di corso.

5B. Per i laureati provenienti da Università straniere l'adeguatezza dei requisiti curriculari sarà valutata caso per caso dal Comitato per la Didattica. Criterio di valutazione sarà la concordanza fra i programmi svolti nelle diverse aree disciplinari e le conoscenze ritenute necessarie per la formazione avanzata offerta dal Corso di Laurea. Saranno inoltre valutate le conoscenze linguistiche.

6B. I master universitari saranno valutati in base alla loro congruenza con le finalità del corso di studi, ciascuno fino ad un massimo di 6 CFU.

Art. 8 – Modalità di verifica dei requisiti curriculari

1. La verifica dei requisiti curriculari avverrà sulla base dei certificati di laurea rilasciati dagli Atenei di provenienza, da cui risultino gli esami superati, i relativi SSD, i CFU acquisiti e il voto di laurea.
2. Non sono soggetti a verifica dei requisiti curriculari i laureati dei seguenti corsi di studio dell'Ateneo, il cui ordinamento didattico già prevede tutti i requisiti di cui all'art. 7, comma 1A e 1B:
- 3.

a) per il curriculum di *Storia*:

- Scienze umane, tutti i curricula (classe L-42 – Storia ex D.M. 270/2004);
- Storia, tradizione, innovazione (Classe 38 – Scienze storiche ex D.M. 509/99)

b) per il curriculum di *Filosofia*:

- L-42, curriculum filosofico;
- classe 29 Filosofia (ex D.M. 509/99);

Art. 9 – Prove di verifica della preparazione personale dello studente

1. Ai fini dell'ammissione alla Laurea Magistrale interclasse in Storia e filosofia, la verifica dell'adeguatezza della preparazione personale dello studente avverrà mediante prove selettive organizzate dalle competenti strutture didattiche.

I requisiti curriculari per l'ammissione alla Laurea Magistrale interclasse sono differenziati sulla base dei due curricula formativi previsti.

1. per il curriculum di *Storia*:

La prova di verifica della preparazione personale si svolge in forma orale, mediante un colloquio con tre docenti del corso di Laurea Magistrale (inquadri nei SSD M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04, M-STO/08, L-ANT/02, L-ANT/03, M-GGR/01) e designati annualmente dal Comitato per la Didattica) vertente a sondare le conoscenze del candidato relativamente agli eventi maggiori e alle principali interpretazioni storiografiche in almeno uno degli ambiti seguenti: storia antica, storia medievale, storia moderna, storia contemporanea, archivistica, geografia. La prova si riterrà superata qualora il candidato dimostri una buona capacità di orientamento storico e una sufficiente capacità di lettura critica di una fonte storica.

b) per il curriculum di *Filosofia*:

La prova di verifica consiste in un colloquio con tre docenti del corso di laurea magistrale, designati annualmente dal Comitato per la didattica. Il colloquio è teso a sondare le conoscenze del candidato relativamente alla storia della filosofia, alle problematiche fondamentali della filosofia teoretica e pratica, e alla conoscenza della lingua inglese.

2. La prova potrà tenersi in una o più sessioni. Qualora sia prevista più di una sessione, coloro che non siano stati ammessi alla prima possono ripresentarsi a quella successiva.
3. Alla prova possono partecipare laureati in possesso dei requisiti curriculari di cui al precedente art. 7, commi 1A e 1B, 2A e 2B, 5A e 5B, e laureandi dei corsi di studio appartenenti alle classi previste al precedente art. 7, comma 1, che abbiano acquisito, alla data della prova, almeno 120 CFU complessivi e fra questi tutti quelli di cui al precedente art. 7, comma 1A e 1B, lettere b), c), d).

4. I laureandi che abbiano superato la prova di verifica verranno ammessi con riserva e potranno iscriversi a condizione che conseguano il titolo di studio entro i termini previsti per la chiusura delle iscrizioni.

Art. 10 – Ammissione diretta

1. Ai fini dell'ammissione diretta alla Laurea Magistrale interclasse in Storia e filosofia, i requisiti curriculari per l'ammissione alla Laurea Magistrale interclasse sono differenziati sulla base dei due curricula formativi previsti.

1. per il curriculum di *Storia*:

1. Sono esonerati dalla prova di verifica, in quanto riconosciuti già in possesso della preparazione personale richiesta, i laureati in possesso dei requisiti curriculari di cui all'art. 7, comma 1, che abbiano conseguito il titolo di studio con una votazione di laurea non inferiore a 100/110, o che, pur avendo riportato una votazione di laurea inferiore, abbiano acquisito con una votazione media ponderata non inferiore a 27/30 i CFU previsti nel loro piano di studi per i seguenti SSD: L-ANT/02, L-ANT/03, M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04, M-STO/08, M-GGR/01.

2. Sono inoltre esonerati dalla prova di ammissione i laureati magistrali di cui all'art. 7, comma 4, in possesso dei requisiti curriculari.

3. Saranno altresì esonerati dalla prova, in quanto riconosciuti in possesso della preparazione personale richiesta, i laureandi che, pur avendo titolo a parteciparvi a norma di quanto previsto dall'art. 9, comma 4, alla data della prova abbiano già superato con una votazione media ponderata non inferiore a 27/30 tutti gli insegnamenti previsti nel loro piano di studi nei SSD: L-ANT/02, L-ANT/03, M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04, M-STO/08, M-GGR/01. In mancanza di tale requisito, i laureandi che prevedano di laurearsi entro il termine di chiusura delle iscrizioni potranno scegliere se sostenere la prova, fermo restando che, indipendentemente dall'esito della stessa, verranno ammessi di diritto qualora la votazione di laurea conseguita entro i termini risulti non inferiore a 100/110.

2. per il curriculum di *Filosofia*:

1. Sono esonerati dalla prova di verifica, in quanto riconosciuti già in possesso della preparazione personale richiesta, i laureati in possesso dei requisiti curriculari di cui all'articolo 7, comma 1, che abbiano conseguito il titolo di studio con una votazione finale non inferiore a 100/110. I laureati che abbiano riportato una votazione finale inferiore a 100/110 potranno essere esonerati dalla prova di verifica solo se la media ponderata degli esami sostenuti nei ssd elencati all'articolo 7, comma 1, sia uguale o superiore a 27/30.

2. Sono inoltre esonerati dalla prova di ammissione i laureati magistrali di cui all'art. 7, comma 4, in possesso dei requisiti curriculari.

3. Saranno altresì esonerati dalla prova di verifica, in quanto riconosciuti in possesso della preparazione personale richiesta, i laureandi che, pur avendo titolo a partecipare alla prova stessa in base all'articolo 9, comma 4, alla data della prova abbiano già superato con una votazione media ponderata non inferiore a 27/30 tutti gli esami previsti nel loro piano di studi nei SSD elencati nell'art.7, comma 1. In assenza di tale condizione, i laureandi che prevedano di laurearsi entro il termine di chiusura delle iscrizioni potranno scegliere se sostenere la prova, fermo restando che, indipendentemente dall'esito della stessa, verranno ammessi di diritto se la votazione di laurea conseguita entro i termini risulti non inferiore a 100/110.

Art. 11 – Comitato per la Didattica

1. Il Comitato per la Didattica è composto da tre docenti, nominati dal Consiglio di Facoltà tra i propri membri, e da tre studenti, eletti ai sensi dell'art. 26 del Regolamento elettorale per la costituzione degli organi di Ateneo.
2. Le funzioni del Comitato per la Didattica sono quelle stabilite dall'art. 11, comma 6, del Regolamento didattico di Ateneo: al Comitato sono peraltro demandate, ai fini dell'ordinaria amministrazione, l'interpretazione delle norme e la surroga per quanto non previsto dai Regolamenti d'Ateneo, di Facoltà e del Corso di studi.
3. È inoltre istituito il Consiglio Didattico, presieduto dal Presidente del Comitato per la Didattica e composto dai docenti del corso di Laurea Magistrale, nonché dai titolari di supplenza o di contratto di insegnamento. Il Consiglio Didattico è convocato dal Presidente del Comitato per la Didattica o da almeno il 30% dei docenti del corso di Laurea Magistrale per esprimere pareri sulla modifica dell'ordinamento didattico e del presente regolamento, e in generale su problematiche connesse all'indirizzo complessivo del corso di laurea.

Art. 12 – Valutazione della qualità della didattica

1. Il Comitato per la Didattica, in accordo con il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, definisce le modalità operative e applica gli strumenti più idonei per la valutazione dei processi formativi, così da garantirne il continuo miglioramento.
2. Il Comitato per la Didattica organizza annualmente le modalità di distribuzione dei questionari di valutazione dei docenti e dei corsi di insegnamento da parte degli studenti. Analizza altresì i risultati dei questionari e propone al Consiglio Didattico le misure atte a superare le eventuali criticità.

Art. 13 – Orientamento e tutorato

1. Il Comitato per la Didattica appronta annualmente un calendario di incontri che i docenti tengono in periodo estivo per orientare i laureati che desiderano avere informazioni sul Corso di Laurea Magistrale.
2. Predisporre inoltre il piano annuale di tutorato secondo quanto prescritto dal Regolamento Didattico di Ateneo, prevedendo attività specifiche per gli studenti in ritardo negli studi e per la preparazione delle prove finali, nonché attività di orientamento rivolte a coloro che abbiano già conseguito la Laurea Magistrale per favorirne la prosecuzione nel processo formativo o l'inserimento nel mondo del lavoro e delle professioni.

Art. 14 – Riconoscimento dei crediti

1. Il numero massimo di CFU riconoscibili per conoscenze e attività professionali pregresse è 12. Il riconoscimento di CFU è limitato alle sole attività post-secondarie realizzate di concerto con l'Ateneo o con altre Università italiane o straniere, e sarà condizionato alla valutazione di coerenza con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio da parte del Comitato per la Didattica. Tale riconoscimento avverrà su base rigorosamente individuale e chiaramente documentata e certificata.

2. Il Comitato per la Didattica può riconoscere come CFU attività formative maturate in percorsi universitari pregressi, anche non completati; può altresì riconoscere CFU acquisiti mediante l'iscrizione ai singoli corsi d'insegnamento, secondo quanto stabilito dall'art. 18, comma 6, e dall'art. 21 del Regolamento Didattico di Ateneo. Il riconoscimento dei CFU viene effettuato con gli stessi criteri di cui al successivo comma 3.
3. Il riconoscimento dei CFU per gli studenti in trasferimento da altro corso di studio e/o da altra Università compete al Comitato per la Didattica. Nel caso di studenti provenienti da corsi di studio diversi da dalla classe LM-84 per il curriculum di *Storia* e dalla classe LM-78 per il curriculum di *Filosofia*, saranno riconosciuti interamente i CFU acquisiti nei SSD previsti dall'ordinamento del Corso di Laurea Magistrale. Nel caso di studenti provenienti da corsi di studio di altre classi di laurea magistrale, sia dell'Ateneo senese sia di altri Atenei, il Comitato per la Didattica provvederà alla valutazione dei CFU acquisiti, riconoscendo quelli pertinenti ai SSD previsti dall'ordinamento del Corso di Laurea Magistrale ed eventualmente altri che possano valere tra le attività a scelta dello studente, purché coerenti con gli obiettivi formativi del corso di laurea.
4. Nei casi di trasferimento o di passaggio di corso, il Comitato per la Didattica, valutato il numero di CFU riconosciuti, delibera a quale anno dovranno essere iscritti gli studenti.

Art. 15 – Mobilità internazionale degli studenti

1. Gli studenti del Corso di Laurea Magistrale sono incentivati alla frequenza di periodi di studio all'estero presso Università riconosciute, specialmente presso Università con le quali siano stati approvati dall'Ateneo accordi e convenzioni per il riconoscimento di CFU, e in particolare nell'ambito dei programmi di mobilità dell'Unione Europea.
2. La valutazione della coerenza con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale dei programmi di studio all'estero presentati dagli studenti spetta al Comitato per la Didattica.
3. Nella definizione dei piani di studio da seguire all'estero in sostituzione di alcune delle attività previste dal corso di studio, è valutata la loro coerenza con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale piuttosto che la perfetta corrispondenza dei contenuti tra i singoli insegnamenti.
4. Le attività formative presso le Università europee sono quantificate in base all'European Credit Transfer System (ECTS).

Art. 16 – Attività formative

1. Le attività formative previste dall'ordinamento del Corso di Laurea magistrale interclasse sono le seguenti:

Attività formative caratterizzanti Corso di laurea magistrale interclasse *Storia e filosofia*

Settori scientifico disciplinari	Classe	Tipo	Ambito	CFU min per settore nell'ambito	CFU max per settore nell'ambito	CFU complessivi per settore
<i>(La copertura teorica con docenza di ruolo da attivare deve essere assicurata in percentuale almeno pari al 60%, dall'a.a. 2013-14 pari</i>						

<i>al 70%. Il grado di copertura dei SSD viene verificato distintamente per entrambe le classi di riferimento del corso - DM 17/2010, all. B, punto 3)</i>							
L-ANT/02	Storia greca	LM-84	C	Storia generale ed europea	12	12	12
M-STO/04	Storia contemporanea	LM-84	C	Storia generale ed europea	12	12	12
M-DEA/01	Discipline demoetnoantropologiche	LM-84	C	Discipline storiche, sociali e del territorio	12	12	12
M-GGR/01	Geografia	LM-84	C	Discipline storiche, sociali e del territorio	6	6	6
M-STO/08	Archivistica, bibliografia e biblioteconomia	LM-84	C	Fonti, metodologie, tecniche e strumenti della ricerca storica	6	6	6
M-FIL/01	Filosofia teoretica	LM-78	C	Istituzioni di filosofia	6	6	6
M-FIL/06	Storia della filosofia	LM-78	C	Storia della filosofia	12	12	12
L-ANT/02	Storia greca	LM-78	C	Discipline classiche, storiche, antropologiche e politico-sociali	12	12	12
M-DEA/01	Discipline demoetnoantropologiche	LM-78	C	Discipline classiche, storiche, antropologiche	12	12	12

				e politico-sociali			
M-STO/04	Storia contemporanea	LM-78	C	Discipline classiche, storiche, antropologiche e politico-sociali	12	12	12

Curriculum di Storia

Ambiti disciplinari	Settori scientifico disciplinari <i>(La copertura teorica con docenza di ruolo da attivare deve essere assicurata in percentuale almeno pari al 60%, dall'a.a. 2013-14 pari al 70%. Il grado di copertura dei SSD viene verificato distintamente per entrambe le classi di riferimento del corso - DM 17/2010, all. B, punto 3)</i>	CFU (1)		minimo da DM per l'ambito (2)
		min	max	
Storia generale ed europea	L-ANT/02 Storia greca (12 - 12) M-STO/04 Storia contemporanea (12 - 12)	24	24	
Fonti, metodologie, tecniche e strumenti della ricerca storica	M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia (6 - 6)	6	6	
Discipline storiche, sociali e del territorio	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche (12 - 12) M-GGR/01 Geografia (6 - 6)	18	18	
Totale CFU Attività caratterizzanti		48	48	
Minimo di crediti da DM (2)				

Curriculum di Filosofia

Ambiti	Settori scientifico disciplinari	CFU (1)	minimo
--------	----------------------------------	---------	--------

disciplinari	<i>(La copertura teorica con docenza di ruolo da attivare deve essere assicurata in percentuale almeno pari al 60%, dall'a.a. 2013-14 pari al 70%. Il grado di copertura dei SSD viene verificato distintamente per entrambe le classi di riferimento del corso - DM 17/2010, all. B, punto 3)</i>	min	max	da DM per l'ambito (2)
Istituzioni di filosofia	M-FIL/01 Filosofia teoretica (6 - 6)	6	6	
Storia della filosofia	M-FIL/06 Storia della filosofia (12 - 12)	12	12	
Discipline classiche, storiche, antropologiche e politico-sociali	L-ANT/02 Storia greca (12 - 12) M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche (12 - 12) M-STO/04 Storia contemporanea (12 - 12)	36	36	
Totale CFU Attività caratterizzanti		54	54	
Minimo di crediti da DM (2)				

Attività formative comuni

Settori scientifico disciplinari in comune tra le due classi selezionati nella presente proposta	CFU min	CFU max
M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche	12-12	
L-ANT/02 Storia greca	12-12	
M-STO/04 Storia contemporanea	12-12	

Altre Attività formative

Ambito disciplinare	CFU min	CFU max	minimo da DM (2)
A scelta dello studente	12	12	≥8

Per la prova finale (cfr. linee guida d'ateneo, Parte I, punto 14)		≥15	15	
Ulteriori formative	attività	Ulteriori conoscenze linguistiche (cfr. linee guida d'ateneo, Parte I, punto 11)	≥3	3
		Abilità informatiche, telematiche e relazionali		
		Tirocini formativi e di orientamento		
		Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		
TOTALE CFU		30	30	

Art. 17 – Piano delle attività formative

1. Il Corso di Laurea Magistrale interclasse si articola in due curricula (Allegato 1).
2. I curriculum di *Storia* si articola in sei indirizzi di approfondimento, riconducibili allo schema generale.
3. Eventuali deroghe al piano di studi strutturato secondo l'Allegato 1 sono possibili se adeguatamente motivate e comunque dietro approvazione del Comitato per la Didattica.

Art. 18 – Impegno orario delle attività formative e studio individuale

1. Per ogni CFU il rapporto tra attività didattiche e studio individuale è così articolato:

Tipologia attività formativa	Ore di attività formative per ogni CFU	Ore di studio individuale per ogni CFU
Lezioni	6	19
Attività seminariali		
Attività di laboratorio ed esercitazioni all'interno delle lezioni del corso ufficiale	Da 10 a 20	Da 15 a 5
Esercitazioni	25	0
Altro (stage e tirocini)	25	0

Art. 19 – Insegnamenti del corso di studi

1. L'insieme delle attività formative del Corso di Laurea Magistrale riportate nell'Allegato 1 e pubblicate nel sito web del corso di studi, riporta per ogni insegnamento, la denominazione e gli obiettivi formativi specifici, in italiano e in inglese anche ai fini del Supplemento al Diploma; la tipologia di attività formativa a cui appartiene; l'afferenza a specifici SSD e, ove prevista, l'eventuale articolazione

in moduli; i crediti formativi; le eventuali propedeuticità o i prerequisiti consigliati; le forme e le ore di didattica previste; le modalità di verifica del profitto ai fini dell'acquisizione dei CFU.

Art. 20 – Esami e verifiche del profitto

1. Per i corsi e i moduli di insegnamento i docenti responsabili verificano la preparazione degli studenti mediante un'eventuale prova in itinere e una prova finale, che si svolgono in forma scritta e/o orale. Dal superamento della prova finale deriva l'attribuzione dei CFU.
2. Le modalità di svolgimento delle eventuali prove in itinere e delle prove finali sono comunicate agli studenti all'inizio del corso. All'interno dei corsi di insegnamento integrati, la prova di verifica al termine del primo modulo può valere come prova in itinere del corso. Gli esiti delle prove in itinere potranno costituire elemento di valutazione finale per la commissione giudicatrice.

Art. 21 – Attività a scelta dello studente

1. Alle attività a scelta dello studente sono assegnati 12 CFU. I CFU possono essere acquisiti mediante insegnamenti o moduli attivati presso i Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale della Facoltà. Possono inoltre essere acquisiti mediante insegnamenti o moduli presso altre Facoltà, previa valutazione da parte del Comitato per la Didattica della coerenza con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale.
2. Nell'ambito delle attività a scelta lo studente ha la possibilità di intraprendere attività di stage e tirocini, per le quali si rinvia al successivo art. 23.
3. Nel curriculum di *Filosofia*, nell'ambito delle attività a scelta lo studente, sulla base delle conoscenze di base di Informatica già acquisite, può acquisire ulteriori competenze nel corso di Informatica. Le prove di verifica dell'apprendimento si svolgono nelle forme stabilite dai responsabili di tali attività e si risolvono in un riconoscimento di idoneità. Nell'ambito delle attività a scelta lo studente può acquisire conoscenze di altre lingue utili per l'elaborazione della sua tesi di laurea, e, in generale, per la sua formazione filosofica (per es. francese, tedesco, spagnolo, russo, greco).

Art. 22 – Conoscenze linguistiche e modalità di verifica

1. Gli studenti del corso di Laurea Magistrale devono acquisire una conoscenza della Lingua Inglese almeno a livello B2 del Quadro di riferimento delle lingue del Consiglio d'Europa, conseguendo l'idoneità presso il Centro Linguistico di Ateneo.
2. Le prove di verifica dell'apprendimento per i corsi di lingua si svolgono nelle forme stabilite dai responsabili di tali attività. All'idoneità consegue l'attribuzione di 3 CFU.

Art. 23 – Stage e tirocini

1. Gli stage e i tirocini, previsti nell'ambito delle attività a scelta dello studente, possono essere svolti presso istituzioni pubbliche e private (operanti nel settore dei

beni culturali, degli studi filosofici, della divulgazione scientifica, dell'editoria e dell'organizzazione di manifestazioni culturali ecc.) nel quadro delle convenzioni stipulati allo scopo dall'Ateneo. La sede dello stage o del tirocinio deve essere approvata dal Comitato per la Didattica o dal responsabile dello stage (un docente del corso di Laurea Magistrale nominato dal Comitato per la Didattica); se non già attiva, va stipulata una convenzione con l'ente ospitante.

2. I CFU sono attribuiti dal Comitato per la Didattica al termine delle attività, previo esame da parte del Comitato di una relazione dello studente sulle attività svolte e su quanto acquisito in termini di conoscenze e competenze, controfirmata dal docente responsabile, e eventualmente di una relazione dell'ente ospitante sulle attività svolte dallo studente e sul suo impegno. 25 ore di stage o di tirocinio corrispondono ad 1 CFU.

Art. 24 – Piani di studio individuali

1. Entro i termini e con le modalità stabilite dalla normativa dell'Ateneo, gli studenti sono tenuti alla presentazione del piano di studi individuale, in cui dovranno specificare, fra gli insegnamenti previsti dagli indirizzi di cui all'art. 17:
 1. gli insegnamenti scelti fra quelli opzionali;
 2. gli insegnamenti o moduli scelti per l'acquisizione dei CFU a libera scelta dello studente.
 3. gli eventuali insegnamenti o altre attività formative i cui CFU lo studente intenda eventualmente conseguire in sovrannumero.
2. L'approvazione dei piani di studio e delle eventuali modifiche competono al Comitato per la Didattica.

Art. 25 – Frequenza del corso di studio

1. La frequenza del Corso di Laurea Magistrale non è obbligatoria, salvo che non sia espressamente prevista per specifiche attività formative, su proposta del docente approvata dal Comitato per la Didattica. Ai fini del conseguimento degli obiettivi formativi specifici, la frequenza è tuttavia fortemente consigliata.

Art. 26 – Prova finale

1. La prova finale consiste nella discussione, di fronte ad un'apposita Commissione di Laurea, di una tesi elaborata in modo originale sotto la guida di un relatore.
2. La tesi di Laurea Magistrale, sotto forma di dissertazione scritta, rappresenta un momento formativo di assoluto rilievo nella carriera dello studente, che deve dimostrare di essere in grado di mettere a profitto le conoscenze e le competenze acquisite nel proprio campo di studi, nonché le capacità critiche e metodologiche sviluppate. L'argomento della tesi deve offrire occasioni di ricerca sia di carattere bibliografico che di analisi delle fonti, dei testi e delle problematiche oggetto di indagine e deve potersi configurare come un contributo all'altezza della ricerca scientifica attuale nel settore. Nella stesura della tesi il candidato deve dimostrare sicurezza nell'orientamento bibliografico (anche in lingua straniera), uso sicuro e preciso della terminologia scientifica del settore in cui ricade l'argomento della tesi,

capacità di elaborazione critica autonoma, capacità di gestire eventuali connessioni interdisciplinari, capacità di analisi della problematica prescelta alla luce della letteratura specialistica. Il candidato deve essere in grado di argomentare e presentare in maniera chiara e articolata, sia in forma scritta che orale, il risultato delle proprie ricerche.

3. Di norma l'elaborato della prova finale è redatto in lingua italiana. Il Comitato per la Didattica può autorizzare che la prova finale e la relativa discussione siano condotte in una delle altre lingue della Comunità Europea.
4. Alla prova finale sono attribuiti 15 CFU. Il punteggio di merito è espresso in centodecimi, con eventuale lode, e sarà attribuito tenendo conto, sulla base della media ponderata delle votazioni riportate negli esami di profitto, della qualità e della novità del lavoro di tesi svolto nelle sue varie implicazioni di carattere metodologico e critico.

Art. 27 – Organizzazione e calendario dell'attività didattica

1. L'attività didattica è organizzata in semestri, eventualmente sottoarticolati in trimestri. La ripartizione degli insegnamenti e delle altre attività formative fra il primo e il secondo semestre viene proposta annualmente dal Comitato per la Didattica tenuto conto dei contenuti formativi degli insegnamenti, delle eventuali propedeuticità e dell'esigenza di una equa ripartizione del carico didattico fra i due periodi didattici.

Art. 28 – Docenti del Corso di Laurea

1. Nell'Allegato 2 e nel sito web sono elencati i docenti del Corso di Laurea Magistrale, nominati annualmente dal Consiglio di Facoltà ai fini del rispetto dei requisiti di copertura secondo quanto previsto dal DM 16 marzo 2007, dal DM 544/2007, all. B, e in conformità alle linee guida deliberate dal Senato Accademico in data 18 marzo 2008.

Art. 29 – Norme transitorie

1. Il riconoscimento dei CFU acquisiti dagli studenti iscritti ai Corsi di Laurea Specialistica ex D.M. 509/99 che optino per il passaggio al Corso di laurea magistrale è deliberato dal Comitato per la Didattica, tenuto conto delle corrispondenze definite nella seguente Tabella di Conversione

Insegnamenti ordinamento previgente	SSD	CFU	INSEGNAMENTI NUOVO ORDINAMENTO	SSD	CFU
Storia dell'architettura	ICAR/18	5	Storia dell'architettura	ICAR/18	6

Interazione uomo-macchina	ING-INF/05	5	Interazione uomo-macchina	ING-INF/05	6
Progettazione di sistemi multimediali	ING-INF/05	5	Progettazione di sistemi multimediali	ING-INF/05	6
Sistemi e tecnologie per la multimedialità	ING-INF/05	5	Sistemi e tecnologie per la multimedialità	ING-INF/05	6
Diritto d'autore nell'era digitale	IUS/09	5	Diritto d'autore nell'era digitale	IUS/09	6
Storia del diritto medievale e moderno	IUS/19	5	Storia del diritto medievale e moderno	IUS/19	
Storia delle codificazioni moderne	IUS/19	5	Storia delle codificazioni moderne	IUS/19	6
Storia greca	L-ANT/02	5	Storia greca	L-ANT/02	6
Storia romana	L-ANT/03	5	Storia romana	L-ANT/03	6
Archeologia classica	L-ANT/07	5	Archeologia classica	L-ANT/07	6
Archeologia medievale	L-ANT/08	5	Archeologia medievale	L-ANT/08	6
Metodologia della ricerca archeologica	L-ANT/10	5	Metodologia della ricerca archeologica	L-ANT/10	6
Storia dell'arte medievale	L-ART/01	5	Storia dell'arte medievale	L-ART/01	6
Storia dell'arte moderna	L-ART/02	5	Storia dell'arte moderna	L-ART/02	6
Storia dell'arte contemporanea	L-ART/03	5	Storia dell'arte contemporanea	L-ART/03	6
Lingua e letteratura greca	L-FIL-LET/02	5	Lingua e letteratura greca	L-FIL-LET/02	6
Lingua e letteratura latina	L-FIL-LET/04	5	Lingua e letteratura latina	L-FIL-LET/04	6

Filologia classica	L-FIL-LET/05	5	Filologia classica	L-FIL-LET/05	6
Civiltà bizantina	L-FIL-LET/07	5	Civiltà bizantina	L-FIL-LET/07	6
Letteratura latina medievale e umanistica	L-FIL-LET/08	5	Letteratura latina medievale e umanistica	L-FIL-LET/08	6
Filologia romanza	L-FIL-LET/09	5	Filologia romanza	L-FIL-LET/09	6
Letteratura italiana	L-FIL-LET/10	10	Letteratura italiana	L-FIL-LET/10	12
Linguistica italiana	L-FIL-LET/12	5	Linguistica italiana	L-FIL-LET/12	6
Filologia italiana	L-FIL-LET/13	5	Filologia italiana	L-FIL-LET/13	6
Filologia germanica	L-FIL-LET/15	5	Filologia germanica	L-FIL-LET/15	6
Lingua straniera	L-LIN	6	Lingua straniera	L-LIN	3
Lingua straniera	L-LIN	5	Lingua straniera	L-LIN	6
Linguistica Generale	L-LIN/01	5	Glottologia e linguistica	L-LIN/01	6
Storia moderna	M/STO/02	10	Storia moderna	M-STO/02	12
Logica	M_FIL /02	5	Logica e limiti dei linguaggi formali	M-FIL/02	6
Complementi di Logica	MAT/01	5	Complementi di Logica	MAT/01	6
Logica matematica	MAT/01	5	Logica matematica	MAT/01	6
Teoria della Computabilità	MAT/01	5	Teoria della Computabilità	MAT/01	6
Fondamenti della Matematica	MAT/04	5	Fondamenti della Matematica	MAT/04	6
Antropologia cognitiva	M-DEA/01	5	Antropologia Cognitiva A	M-DEA/01	6

Antropologia culturale	M-DEA/01	5	Antropologia Cognitiva B	M-DEA/01	6
Antropologia politica	M-DEA/01	5	Antropologia politica	M-DEA/01	6
Antropologia sociale	M-DEA/01	5	Antropologia sociale	M-DEA/01	6
Civiltà indigene d'America	M-DEA/01	5	Antropologia culturale	M-DEA/01	6
Comunicazione interculturale ed Etnolinguistica	M-DEA/01	5	Etnolinguistica	M-DEA/01	6
Discipline demoetnoantropologiche	M-DEA/01	5	Discipline demoetnoantropologiche	M-DEA/01	6
Etnologia	M-DEA/01	5	Etnologia	M-DEA/01	6
Storia delle tradizioni popolari	M-DEA/01	5	Etnodemografia	M-DEA/01	6
Filosofia Teoretica	M-FIL /01	5	Filosofia Teoretica	M-FIL/01	6
Filosofia della Scienza	M-FIL/02	5	Filosofia della Scienza	M-FIL/02	6
Etica economico-sociale	M-FIL/03	5	Etica economico-sociale	M-FIL/03	6
Filosofia Morale	M-FIL/03	5	Filosofia Morale	M-FIL/03	6
Estetica	M-FIL/04	5	Estetica	M-FIL/04	6
Filosofia del linguaggio	M-FIL/05	5	Filosofia del linguaggio	M-FIL/05	6
Storia della filosofia	M-FIL/06	5	Storia della filosofia	M-FIL/06	6
Storia della Filosofia Contemporanea	M-FIL/06	5	Epistemologia Generale	M-FIL/01	6
Storia della Filosofia moderna	M-FIL/06	5	Storia della Filosofia moderna	M-FIL/06	6
Storia della Filosofia Antica	M-FIL/07	5	Storia della Filosofia Antica	M-FIL/07	6

Storia della filosofia medievale	M-FIL/08	5	Storia della filosofia medievale	M-FIL/08	6
Geografia	M-GGR/01	5	Geografia	M-GGR/01	6
Scienze Cognitive	M-PSI/01	5	Psicologia generale	M-PSI/01	6
Psicologia della comunicazione	M-PSI/05	5	Psicologia della comunicazione	M-PSI/05	6
Psicologia della conoscenza	M-PSI/05	5	Psicologia della conoscenza	M-PSI/05	6
Psicologia sociale	M-PSI/05	5	Psicologia sociale	M-PSI/05	6
Storia medievale	M-STO/01	5	Storia medievale	M-STO/01	6
Storia medievale	M-STO/01	10	Storia medievale	M-STO/01	12
Storia moderna	M-STO/02	5	Storia moderna	M-STO/02	6
Storia contemporanea	M-STO/04	5	Storia contemporanea	M-STO/04	6
Storia contemporanea	M-STO/04	10	Storia contemporanea	M-STO/04	12
Storia della scienza	M-STO/05	5	Storia e Filosofia delle Scienze Cognitive	M-STO/05	6
Storia del Cristianesimo	M-STO/07	5	Storia del Cristianesimo	M-STO/07	6
Storia della Chiesa	M-STO/07	5	Storia della Chiesa	M-STO/07	6
Archivistica	M-STO/08	5	Archivistica	M-STO/08	6
Paleografia latina	M-STO/09	5	Paleografia	M-STO/09	6
Storia dell'economia politica	SECS-P/01	5	Economia politica	SECS-P/01	6

Economia dell' ambiente	SECS-P/02	5	Politica economica	SECS-P/02	6
Storia economica	SECS-P/12	5	Storia economica	SECS-P/12	6
Filosofia Politica	SPS/01	5	Filosofia Politica	SPS/01	6
Metodologia della Ricerca Sociale	SPS/07	5	Metodologia della Ricerca Sociale	SPS/07	6
Comunicazione pubblica	SPS/08	5	Comunicazione pubblica	SPS/08	6
Sociologia della comunicazione	SPS/08	5	Sociologia della comunicazione	SPS/08	6
Teoria e tecniche dei nuovi media	SPS/08	5	Teoria e tecniche dei nuovi media	SPS/08	6
Comunicazione politica	SPS/11	5	Comunicazione politica	SPS/11	6

Art. 30 – Approvazione e modifica del Regolamento Didattico

1. Il presente Regolamento Didattico e le relative modifiche sono deliberati dal Consiglio di Facoltà, su proposta del Comitato per la Didattica, e approvati dal Senato Accademico, secondo quanto previsto dal *Regolamento didattico di Ateneo*.
2. Il Consiglio di Facoltà può apportare al progetto di Regolamento predisposto dal Comitato per la Didattica le modifiche ritenute necessarie o affidare al Comitato per la Didattica il compito di presentare una nuova proposta.

Art. 31 – Disposizioni finali

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento Didattico vale quanto disposto dallo *Statuto*, dal *Regolamento Didattico di Ateneo*, dal *Regolamento Didattico di Facoltà* e dalle normative specifiche.

Allegato 1 al Regolamento
didattico del corso di laurea magistrale interclasse in Storia e Filosofia

Piano di studi

CURRICULUM FILOSOFIA				
Primo Anno				
a.a. 2011/2012				
Attività formativa	Ambito disciplinare	SSD	Unità didattiche	CFU
Insegnamenti comuni ai curricula				
Caratterizzante	Storia della filosofia (classe LM-78)	M-FIL/06	Storia della filosofia/LS - Modulo A (cod. esame: 108225)	12
		M-FIL/06	Storia della filosofia/LS - Modulo B (cod. esame: 108225)	
Caratterizzante	Istituzioni di filosofia (classe LM-78)	M-FIL/01	Filosofia teoretica/LS - Corso (cod. esame: 105575)	6
			Attività a scelta dello studente	6
			Idoneità di lingua straniera	3
			Gli studenti devono acquisire una conoscenza della Lingua inglese almeno a livello B2 del Quadro di riferimento delle lingue del Consiglio d'Europa	
Insegnamenti caratterizzanti				
Caratterizzante	Discipline classiche, storiche, antropologiche e politico-sociali (classe LM-78); Discipline storiche, sociali e del territorio (classe LM-84)	M-DEA/01	Antropologia sociale/LS - Modulo A (cod. esame: 107188)	12
		M-DEA/01	Antropologia sociale/LS - Modulo B (cod. esame: 107188)	
Caratterizzante	Discipline classiche, storiche, antropologiche e politico-sociali (classe LM-78; Storia generale ed europea (classe LM-	L-ANT/02	Storia greca B/LS - Modulo A (cod. esame: 104448)	12
		L-ANT/02	Storia greca B/LS - Modulo B (cod. esame: 104448)	

	84)			
Affine			Due insegnamenti a scelta tra:	12
	M-FIL/01		Epistemologia generale/LS - Corso (cod. esame: 106855)	
	M-FIL/04		Estetica/LS - Corso (cod. esame: 105578)	
	M-FIL/02		Filosofia della scienza/LS - Corso (cod. esame: 106697)	
	M-FIL/05		Filosofia del linguaggio/LS - Corso (cod. esame: 106686)	
	M-FIL/06		Filosofia interculturale contemporanea/LS - Corso (cod. esame: 107204)	
	M-FIL/01		Filosofia della mente/LS - Corso (cod. esame: 107201)	
	M-FIL/03		Filosofia Morale/LS - Corso (cod. esame: 106698)	
	M-FIL/02		Logica e limiti dei sistemi formali/LS - Corso (cod. esame: 108190)	
	M-FIL/08		Storia della filosofia medievale/LS - Corso (cod. esame: 106696)	
			a chi non avesse seguito un corso di base di una certa disciplina, e dunque non fosse in grado di seguire il corso avanzato, previa autorizzazione del comitato didattico sarà consentito di inserire nel pds il relativo corso triennale	
	M-FIL/01		Epistemologia Generale II - Corso (cod. esame: 107487)	
	M-FIL/04		Estetica I - Modulo A (cod. esame: 105475)	
	M-FIL/04		Estetica I - Modulo B (cod. esame: 105475)	
M-		Filosofia della scienza I - Corso		

		FIL/02	(cod. esame: 105476)	
		M-FIL/03	Filosofia Morale I - Corso (cod. esame: 105454)	
		M-FIL/07	Storia della filosofia antica I - Modulo A (cod. esame: 105457)	
		M-FIL/07	Storia della filosofia antica I - Modulo B (cod. esame: 105457)	
		M-FIL/08	Storia della Filosofia Medievale I - Corso (cod. esame: 105459)	
			Gli studenti seguiranno i seguenti corsi fino al raggiungimento delle 36 ore (6 CFU):	
		M-FIL/05	Filosofia del linguaggio I - Corso (cod. esame: 105447)	
		M-FIL/06	Filosofia interculturale contemporanea I - Corso (cod. esame: 107203)	
		M-FIL/02	Logica I - Corso (cod. esame: 105477)	
			Totale:	63

Secondo Anno

attivato dall'a.a.2012/2013

Attività formativa	Ambito disciplinare	SSD	Unità didattiche	CFU
Insegnamenti comuni ai curricula				
			Attività a scelta dello studente	6
			Prova finale (tesi di laurea)	15
Insegnamenti caratterizzanti				
Caratterizzante	Discipline classiche, storiche, antropologiche e politico-sociali (classe LM-78; Storia generale ed europea (classe LM-84)		Storia contemporanea	12

Caratterizzante	Discipline storiche, sociali e del territorio (classe LM-84)		Geografia	6
Caratterizzante	Fonti, metodologie, tecniche e strumenti della ricerca storica (classe LM-84)		Archivistica	6
Affine			Due insegnamenti fra Epistemologia generale, Estetica, Filosofia della scienza, Filosofia e teoria dei linguaggi, Filosofia interculturale contemporanea, Filosofia morale, Filosofia teoretica, Logica dei linguaggi naturali, Logica e limiti dei sistemi formali, Storia della filosofia antica, Storia della filosofia medievale	12
			Totale:	57

Curriculum Storia

Primo Anno				
a.a. 2011/2012				
Attività formativa	Ambito disciplinare	SSD	Unità didattiche	CFU
Insegnamenti comuni ai curricula				
Caratterizzante	Storia della filosofia (classe LM-78)	M-FIL/06	Storia della filosofia/LS - Modulo A (cod. esame: 108225)	12
		M-FIL/06	Storia della filosofia/LS - Modulo B (cod. esame: 108225)	
Caratterizzante	Istituzioni di filosofia (classe LM-78)	M-FIL/01	Filosofia teoretica/LS - Corso (cod. esame: 105575)	6
			Attività a scelta dello studente	6
			Idoneità di lingua straniera	3
			Gli studenti devono acquisire una conoscenza della Lingua inglese almeno a livello B2 del Quadro di riferimento delle	

			lingue del Consiglio d'Europa	
Insegnamenti caratterizzanti				
Caratterizzante	Discipline classiche, storiche, antropologiche e politico-sociali (classe LM-78); Storia generale ed europea (classe LM-84)	M-STO/04	Storia della contemporaneità c.i./LS - Corso (cod. esame: 105567)	12
Caratterizzante	Fonti, metodologie, tecniche e strumenti della ricerca storica (classe LM-84)	M-STO/08	Archivistica/LS - Corso (cod. esame: 100216)	6
Caratterizzante	Discipline storiche, sociali e del territorio (classe LM-84)	M-GGR/01	Geografia storica/LS - Corso (cod. esame: 107206)	6
Affine			A scelta un insegnamento da 12 CFU oppure due da 6 CFU tra:	12
			settore scientifico disciplinare L-ANT/02	
		L-ANT/02	Storia greca B/LS - Modulo A (cod. esame: 104448)	
		L-ANT/02	Storia greca B/LS - Modulo B (cod. esame: 104448)	
		L-ANT/02	Storia greca I - Modulo A (cod. esame: 104449)	
		L-ANT/02	Storia greca I - Modulo B (cod. esame: 104449)	
			settore scientifico disciplinare L-ANT/03	
		L-ANT/03	Storia romana B/LS - Corso (cod. esame: 107255)	
		L-ANT/03	Storia romana I - Modulo A (cod. esame: 104505)	
		L-ANT/03	Storia romana I - Modulo B (cod. esame: 104505)	
			settore scientifico disciplinare M-STO/01	

	M-STO/01	Storia medievale A/LS - Modulo A (cod. esame: 104471)
	M-STO/01	Storia medievale A/LS - Modulo B (cod. esame: 104471)
	M-STO/01	Storia medievale B/LS - Corso (cod. esame: 104472)
	M-STO/01	Storia medievale I A - Corso (cod. esame: 103779)
	M-STO/01	Storia medievale II - Corso (cod. esame: 104474)
	M-STO/01	Storia medievale III B - Corso (cod. esame: 103785)
	M-STO/01	Esegesi delle fonti storiche medievali - Corso (cod. esame: 101685)
		settore scientifico disciplinare M-STO/02
	M-STO/02	Storia moderna A/LS - Modulo A (cod. esame: 104486)
	M-STO/02	Storia moderna A/LS - Modulo B (cod. esame: 104486)
	M-STO/02	Storia moderna I A - Modulo A (cod. esame: 103789)
	M-STO/02	Storia moderna I A - Modulo B (cod. esame: 103789)
	M-STO/02	Storia moderna/LS - Corso (cod. esame: 104484)
		settore scientifico disciplinare M-STO/04
	M-STO/04	Storia della globalizzazione/LS - Corso (cod. esame: 107247)
	M-STO/04	Storia dell'Italia contemporanea - Corso (cod. esame: 104402)
	M-STO/04	Storia dell'Italia contemporanea/LS - Corso (cod.

			esame: 107251)	
		M-STO/04	Storia dell'espansione europea - Corso (cod. esame: 104377)	
		M-STO/04	Storia dell'espansione europea/LS - Corso (cod. esame: 106484)	
		M-STO-04	Storia Comparata - Modulo A (cod. esame: 104026)	
		M-STO-04	Storia Comparata - Modulo B (cod. esame: 104026)	
		M-STO-04	Storia del Giornalismo - Corso (cod. esame: 104100)	
		M-STO/04	Cinema e storia/LS - Corso (cod. esame: 100942)	
			settore scientifico disciplinare M-GGR/01	
		M-GGR/01	Geografia C - Corso (cod. esame: 102046)	
			settore scientifico disciplinare M-STO/08	
		M-STO/08	Archivistica B - Corso (cod. esame: 100218)	
			Totale:	63

Secondo Anno				
attivato dall'a.a. 2012/2013				
Attività formativa	Ambito disciplinare	SSD	Unità didattiche	CFU
Insegnamenti comuni ai curricula				
			Attività a scelta dello studente	6
			Prova finale (tesi di laurea)	15

Insegnamenti caratterizzanti			
Caratterizzante	Discipline classiche, storiche, antropologiche e politico-sociali (classe LM- 78) Discipline storiche, sociali e del territorio (classe LM-84)	Antropologia sociale, Etnologia	12
Caratterizzante	Discipline classiche, storiche, antropologiche e politico-sociali (classe LM- 78) Storia generale ed europea (classe LM-84)	Storia greca	12
Affine		A seconda dell'indirizzo di specializzazione due insegnamenti nei seguenti SSD: L-LIN/01: Linguistica generale, L-FIL-LET/04: Lingua e letteratura latina, L-FIL-LET/12: Storia della lingua italiana, L-ANT/02: Storia greca, L-ANT/03: Storia romana, M-STO/01: Storia medievale, M-STO/02: Storia moderna, M-STO/04: Storia contemporanea, M-GGR/01: Geografia, M-STO/08: Archivistica	12
		Totale:	57

Insegnamento	Attività formativa (Caratterizzanti Affini)	SSD	Docente		Qualifica (3)	CFU	R-NM (4)
			Nominativo (1)	SSD (2)			
Storia greca A	c	L-ANT/02	M. Bettalli	L-ANT/02	PO	6	
Storia greca B	c	L-ANT/02	M. Moggi	L-ANT/02	PO	6	
Storia greca Y	c	L-ANT/02	S.M. Ferrucci	L-ANT/02	PA	6	
Storia greca X	c	L-ANT/02	G. Cordiano	L-ANT/02	RC	6	x
Storia romana A	a	L-ANT/03	M.G. Granino	L-ANT/03	PO	6	
Storia romana B	a	L-ANT/03	M.G. Granino	L-ANT/03	PO	6	
Lingua e letteratura greca	a	L-FIL_LET/02	A. Borgogno	L-FIL_LET/02	PA	6	x
Geografia storica	c	M-GGR/01	A. Guarducci	M-GGR/01	PA	6	
Storia medievale	a	M-STO/01	D. Balestracci	M-STO/01	PO	6	
Storia medievale A	a	M-STO/01	G. Piccinni	M-STO/01	PO	12	x
Esegesi delle fonti storiche medievali	a	M-STO/01	M. Ginatempo	M-STO/01	PA	6	

Storia medievale Z	a	M-STO/01	D. Ciampoli	M-STO/01	RC	6	x
Storia medievale X	a	M-STO/01	R. Mucciarelli	M-STO/01	RC	6	
Storia medievale Y	a	M-STO/01	M. Pellegrini	M-STO/01	RC	6	
Storia moderna	a	M-STO/02	A. Zagli	M-STO/02	RC	6	
Storia moderna A	a	M-STO/02	I. Tognarini	M-STO/02	PX	6*	
Storia contemporanea	c	M-STO/04	T. Detti	M-STO/04	PO	12	x
Storia dell'Italia contemporanea	c	M-STO/04	S. Caretti	M-STO/04	PO	6	x
Storia comparata	c	M-STO/04	M. Flores	M-STO/04	PO	6	x
Storia della storiografia	c	M-STO/04	G. Santomassimo	M-STO/04	PA	6	x
Storia dell'espansione europea	c	M-STO/04	N. Labanca	M-STO/04	PA	6	x
Storia della contemporaneità	a	M-STO/04	T. Detti	M-STO/04	PO	3	
Storia della contemporaneità	a	M-STO/04	S. Caretti	M-STO/04	PO	3	
Storia della contemporaneità	a	M-STO/04	G. Santomassimo	M-STO/04	PA	3	
Storia della contemporaneità	a	M-STO/04	N. Labanca	M-STO/04	PA	3	
Archivistica	c	M-STO/08	S. Moscadelli	M-STO/08	PO	6	x
Storia	a	SECS-P/12	C. Pazzagli	M-STO/04	PX	6*	

economica								
-----------	--	--	--	--	--	--	--	--

Filosofia della mente	c	M-FIL/01	S. Nannini	M-FIL/01	PO	6		X
Filosofia teoretica	c	M-FIL/01	S. Nannini	M-FIL/01	PO	6		X
Epistemologia generale	c	M-FIL/01	G. Varnier	M-FIL/01	RC	6		X
Logica e limiti dei sistemi formali	a	M-FIL/02	D. Pianigiani	M-FIL/02	RC	6	x	X
Filosofia della scienza e strategie cognitive	a	M-FIL/02	C. Pizzi	M-FIL/02	PO	6	x	X
Filosofia morale	a	M-FIL/03	C. Lumer	M-FIL/03	PA	6	x	X
Bioetica filosofica	a	M-FIL/03	C. Lumer	M-FIL/03	PA	6	x	X
Etica economico-sociale	a	M-FIL/03	B. Muscatello	M-FIL/03	RC	6		X
Estetica	a	M-FIL/04	5. Olivetti	M-FIL/04	PO	6		X
Filosofia del linguaggio	a	M-FIL/05	G. Usberti	M-FIL/05	PO	6		X
Storia della filosofia	c	M-FIL/06	E. Scribano	M-FIL/06	PO	12	x	X
Filosofia interculturale contemporanea	c	M-FIL/06	G. Cognetti	M-FIL/06	RC	6	x	X
Storia della filosofia antica	a	M-FIL/07	A. Linguiti	M-FIL/07	PA	6	x	X

Storia filosofia medievale	della	a	M- FIL/08	Contratto prepensionamento M. Pereira			6		
----------------------------------	-------	---	--------------	---	--	--	---	--	--

Etnologia		c	M- DEA	P. Solinas	M-DEA/1	PO	12		
-----------	--	---	-----------	------------	---------	----	----	--	--